

Sono davvero sorpresa di quanto poco e male si racconti della situazione politica spagnola nei giornali apparentemente più seri e letti d'Italia, *Corriere della Sera* e *Repubblica*. Dunque deduco che non sappiamo nulla di quello che succede nel mondo, se quello che sappiamo ci proviene dalla stampa più letta e dalla televisione. [testo originale in spagnolo](#)



### Il logo di Podemos

Fortunatamente oggi esistono le reti sociali, internet che ci danno l'opportunità di avere una conoscenza diretta di alcune cose. Per esempio dei dibattiti elettorali o delle conferenze che possono essere seguite in *streaming*.

Oggi, 3 dicembre, ho letto [un articolo di Aldo Cazzullo sul \*Corriere della Sera\*](#). Non è serio quello che ho letto, è pieno di menzogne. Cazzullo può avere un'opinione su *Podemos* che può assolutamente differire dalla mia, ma non può mentire senza perdere autorevolezza ai miei occhi. Nel suo articolo raccoglie tutta la maldicenza che su *Podemos* ha detto la *caverna mediatica* (espressione che in spagnolo significa che i media ufficiali agiscono come dalla caverna nella quale tutto risulta essere ombre false).

E si azzarda a riferirsi ai dibattiti che già si sono prodotti, in questi giorni in cui si sta entrando nella campagna elettorale, raccontandolo male. Basta andare su *You Tube*, seguire il dibattito cui Cazzullo si riferisce per verificare che non dice la verità. Intenzionalmente? Non so che pensare. Solo un esempio. Ha girato molto su internet un momento del dibattito all'università di Madrid tra Pedro Sánchez (Partito Socialista), Albert Rivera (*Ciudadanos*, nuovo partito di centro destra) e Pablo Iglesias (*Podemos*).

[Uno studente ha chiesto ai candidati quale libro di filosofia gli avrebbero potuto raccomandare.](#) Iglesias ha risposto: "l'Etica della ragion pura di Kant" (ovviamente un errore). Anche Rivera ha detto che gli sembrava che Kant fosse molto importante.

Il giornalista gli chiede di citare un titolo, al che Rivera risponde di non aver letto Kant e di non essere quindi in grado di citare alcun titolo, ma che tutte le opere di Kant gli sembrano fondamentali (risa tra gli studenti universitari). Che dice Cazzullo? Ovviamente che Iglesias era caduto in errore, che (sorpresa!) era stato corretto da Rivera che aveva citato il titolo corretto. Comincio a pensare che questo sia intenzionale.



*La prima edizione della "Critica della ragion pura" di Immanuel Kant*

È un dettaglio, però i bugiardi li scopri nelle piccole cose. Partendo da lì, è credibile che Monedero, uno dei primi dirigenti di *Podemos*, sia stato accusato di evasione fiscale, come sostiene Cazzullo? Che la sua ex compagna Tania Sánchez sia "un'altra star mediatica"? Dobbiamo prendere sul serio Cazzullo quando afferma, in una frase piena di malizia, che Iglesias "dice che si ispira a Gramsci"? Probabilmente se Cazzullo avesse letto Gramsci saprebbe che non è che Iglesias afferma di ispirarsi a Gramsci, ma che in realtà proprio si ispira a Gramsci. Però forse sarebbe chiedere troppo.

Chi sta leggendo questo, soprattutto se sa qualcosa di spagnolo, può collegarsi a internet e vedere i magnifici programmi de *La Tuerka*, la televisione *online* di Podemos.

Vi dico che sono magnifici ed è una mia opinione. Verificatelo. E anche se sapete qualcosa di Gramsci, verificate il grado di conoscenza e di applicazione pratica delle categorie gramsciane da parte dei principali dirigenti di Podemos.



Quel che già è successo in Spagna, grazie a Podemos, riveste un'importanza enorme. Di seguito alcune cose che già hanno cambiato:

1.- Per la prima volta in Spagna ci sono dibattiti politici aperti e davanti a un pubblico, in situazioni molto difficili come è il pubblico universitario. Dibattiti non concordati né per quanto riguarda le domande, né riguardo ai tempi. Mai, nei trentasette anni di democrazia in Spagna, si erano visti dibattiti così. È stato il risultato della pressione di un'opinione pubblica che sta iniziando a cambiare. E questa nuova opinione pubblica ha iniziato a esistere a partire dal 15M (il movimento degli indignati nel 2011) e dalle maree (movimenti sociali nell'educazione, femminismo e salute, principalmente). I dirigenti di Podemos sono nati in questi movimenti, sono i loro portavoce e la loro espressione politica. Non è un caso che Rajoy (l'attuale presidente del governo del Partito Popolare) si è rifiutato di partecipare a questi dibattiti.

2.- Le elezioni municipali le hanno vinte candidature cittadine aperte sorrette da Podemos. E da sei mesi assistiamo a un cambiamento nella gestione, nel modo di fare politica, più radicalmente democratica che mai. Il Partito Popolare si riferisce a questi municipi (Madrid, Barcellona, Valencia, Saragozza, Santiago de Compostela, Cadice etc.) come ai comuni dei Soviet.



*Alexis Tsipras e Pablo Iglesias*

3.- Podemos non sta appoggiando con molta forza le donne in generale (cosa che dicono tutti i partiti attualmente), ma le donne femministe. E femministe si proclamano sindachesse, deputate autonomiste, candidate alle elezioni generali. E femminista si dichiara Podemos quando afferma che la politica va meglio quando sono le femministe a dirigerla, o quando parla di “violenza machista” e non di “violenza di genere”, o quando convoca un incontro aperto, intitolato “il paese con noi [donne]”, nel quale antiche e nuove femministe con cariche pubbliche discutono di fronte a un pubblico numerosissimo in un teatro di Madrid (si può vedere in YouTube).

4.- In questi momenti c'è effervescenza politica. I giovani spagnoli sono interessati alle questioni politiche, molti si sono dati all'attivismo politico. E ciò è magnifico. Il gruppo dirigente di Podemos sono ottanta persone tra le quali solo otto hanno più di quarant'anni. È uno specchio nel quale, senza dubbio, molti giovani si riconoscono. Il che non impedisce di candidare nelle proprie liste cittadini di età avanzata (Manuela Carmena, sindaca di Madrid, ha settantadue anni).



*Manuela Carmena disegnata da Luis Grañena, CXTX*

5.- Podemos è l'unico partito politico che può, in questi momenti, dare una soluzione alla difficile situazione provocata dall'indipendentismo in Catalogna. Sono gli unici che accettano che si debba fare un referendum in Catalogna per sapere, con garanzie democratiche, cosa davvero vogliono i catalani. I socialisti non vogliono questo referendum, Pedro Sánchez (candidato socialista) ha accusato Iglesias di volere i Soviet, dato che difende il referendum (come si può osservare, il PP e il PSOE coincidono ricorrendo agli stessi argomenti).

In definitiva, il mio paese è migliore, politicamente parlando, ora più che anni fa, e questo si può solo attribuire all'irruzione di Podemos. L'egemonia che fino a ora aveva permesso che PP e PSOE, il bipartitismo spagnolo, si rimpiazzassero ogni quattro anni, e che ha difeso un modello di società, di economia e di democrazia neoliberale, ha iniziato a essere sostituita da un'altra egemonia che lotta per guadagnare ogni giorno più terreno (sì, pure io ho letto Gramsci): una società maggiormente egualitaria, un'economia più sostenibile, una democrazia più diretta.

Che succederà il 20 dicembre? Nonostante i sondaggi, nessuno davvero lo sa, perché non solo c'è

un 22 per cento di indecisi, ma pure che questi indecisi dichiarano di voler andare a votare. Accada quel che accada, stiamo assistendo a una situazione nella quale l'oscurità di un certo tempo - per usare un'espressione di Hannah Arendt - si sta diradando.



*Maite Larrauri*

(traduzione di Claudio Madricardo)

Di Maite Larrauri abbiamo pubblicato *Cari amici italiani, vi spiego cos'è Podemos*